



Nota alla variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2022

La presente nota illustra la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dell'Autorità, necessaria per un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali, trascorsi oltre 9 mesi di esercizio. Si rende altresì necessaria ai fini dell'utilizzo di alcune somme già accantonate negli esercizi precedenti a titolo di Avanzo vincolato e al fine di aggiornare il Fondo ristrutturazione immobile di cui si riferisce con maggior dettaglio nel seguito.

La variazione viene effettuata in conformità alle attuali leggi di contenimento della spesa pubblica cui è sottoposta anche l'Autorità, con le minime deroghe già approvate in sede di prima predisposizione e approvazione del Bilancio di previsione 2022, avvenuta nel mese di dicembre 2021.

La variazione di bilancio tiene in considerazione una verifica delle esigenze economico-finanziarie emerse o non più necessarie a valle dell'approvazione del bilancio di previsione 2022, approvato con delibera 21 dicembre 2021, 593/2021/A. La stessa Autorità ha approvato in data 26 aprile 2022, con delibera 178/2022/A, il proprio Rendiconto della gestione per l'esercizio 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

L'utilizzo di una quota degli avanzi vincolati, pari a 2,8 milioni di euro, viene iscritta come prima posta dell'entrata nel Bilancio di previsione per l'utilizzo, rispettivamente, per 1,8 milioni per liquidazione e/o anticipi di trattamenti di quiescenza al personale dipendente e per 1 milione di euro (da un fondo attualmente pari a 26 milioni di euro) a favore del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia e Emilia Romagna per la liquidazione delle prime spese progettuali relative alla ristrutturazione dell'immobile sede dell'Autorità di c.so di P.ta Vittoria 27 a Milano.

La presente variazione di bilancio presenta un aumento netto delle spese pari a 5 milioni di euro, causato dalla somma algebrica di due avvenimenti impattanti sul fabbisogno finanziario.

- Maggiori oneri, per **5,5 milioni** di euro, previsti per la ristrutturazione dell'immobile sede dell'Autorità sita in corso di Porta Vittoria a Milano; tali maggiori oneri sorgono a seguito dell'emanazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2022, n. 91, che prevede che i costi dei lavori siano ricalcolati, a causa dell'impatto inflattivo dovuto alla situazione macroeconomica globale, sulla base dei prezziari adottati dalle singole Regioni. L'aggiornamento corretto della stima del costo complessivo dell'intervento è stato effettuato dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia Romagna, applicando al computo metrico dei lavori i nuovi costi dei lavori riportati nel prezzario della Regione Lombardia. Come già anticipato con apposite note sia al Collegio dell'Autorità, sia al Collegio dei Revisori, nelle more dell'approvazione del nuovo Prezzario per le opere edili in Lombardia, tale aumento poteva essere ragionevolmente stimato inizialmente intorno al 20% di quanto inizialmente previsto, sebbene i listini dei singoli fornitori fornissero aumenti di circa il 30%; le percentuali sono da applicarsi al costo delle materie prime ma anche agli oneri connessi (es. progettazioni) che a loro volta sono determinati avendo come base imponibile il costo delle materie prime.

Nel mese di settembre il Provveditorato, a valle dell'approvazione del nuovo Prezzario, avvenuto alla fine del mese di luglio, ha fornito la nuova stima economica quantificandola complessivamente in 31,5 milioni di euro. In considerazione della consistenza attuale del Fondo Ristrutturazione Immobile, pari a circa 26 milioni di euro, l'aumento della spesa a 31,5 milioni di euro si traduce in un incremento percentuale di circa il 21%, e quindi di fatto in coerenza con le già citate percentuali (voce di spesa U.2.02.01.09.002).

- Recupero di **0,5 milioni** di euro a conclusione dell'opera di conteggio e recupero del trattamento accessorio erogato in eccesso nel triennio 2014-2016, riallineando in tal modo l'Autorità a quanto disposto dall'art. 22, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90,

successivamente convertito, con modificazioni, con legge 11 agosto 2014, n. 114, inerente al taglio del 20% del trattamento accessorio del personale dipendente. Come già comunicato sia al Collegio dell'Autorità, sia al Collegio dei Revisori, tale recupero si traduce in una diminuzione dell'apposito fondo di quiescenza del personale dipendente (voce di spesa U.1.01.02.02.003).

- Dal lato delle entrate, si segnala l'aumento del gettito da contributo di funzionamento per **4 milioni** di euro acquisiti da parte dell'Autorità e utilizzati a copertura dei maggiori oneri come sin qui esposti; nel mese di settembre l'Autorità ha deliberato le aliquote di contribuzione a carico dei soggetti esercenti per l'anno 2022, così come si riferisce nel seguito. L'ulteriore importo di **1 milione** di euro deriva dall'applicazione di quota parte del Fondo Ristrutturazione Immobile per le spese da liquidarsi nell'anno a tale scopo.

Inoltre, come segnalato dallo stesso Collegio dei Revisori, si provvede al trasferimento dello stanziamento a copertura delle spese per la polizza sanitaria e infortuni a favore del personale dipendente dalla voce di spesa U.1.10.04.99.999 ("Altri premi di assicurazioni") alla voce di spesa U.1.01.01.02.999 ("Altre spese per il personale"), mantenendo l'importo già iscritto in sede di prima approvazione del Bilancio di previsione 2022.

Si rilevano diverse variazioni di spesa in aumento causate, come detto, da sopravvenute esigenze gestionali, tutte di lieve entità e comunque mai superiori ai 60 mila euro e che si compensano totalmente con diminuzioni di pari entità, registrando in tal modo un'invarianza a saldo.

Vanno segnalati aumenti principalmente per abbonamenti a banche dati, energia elettrica, spese per interpretariato, spese postali e per servizi di rete per trasmissione dati; al contempo si registrano diminuzioni soprattutto per spese di natura contabile tributaria e del lavoro (che comprendono elaborazioni di vario genere su dati stipendiali e previdenziali del personale) e per prestazioni tecnico-specialistiche.

Il collegio dell'Autorità, con propria delibera del 27 settembre 2022, 460/2022/A, ha fissato le aliquote di contribuzione per l'anno 2022 a carico dei regolati nei settori dell'energia elettrica e gas, nel settore idrico e nel settore del ciclo dei rifiuti. Vista la straordinaria congiuntura economica internazionale già verificatasi nel corso del 2021 (che, si ricorda, è l'anno di riferimento per la determinazione della base imponibile da parte degli operatori) l'Autorità ha deliberato di diminuire allo 0,25 per mille l'aliquota già fissata per l'anno 2021 (0,31 per mille) per gli operatori del settore energia elettrica e gas in considerazione del proprio fabbisogno finanziario per l'anno 2022, e in combinazione con il forte aumento dei ricavi fatti registrare dagli operatori del settore nell'esercizio 2021. Altresì, l'Autorità ha mantenuto invariate rispetto all'esercizio 2021 le aliquote a carico dei soggetti regolati nel settore idrico e nel settore del ciclo dei rifiuti, rispettivamente allo 0,27 e allo 0,30 per mille. Si ricorda che la piena esecutività di detta delibera avverrà a valle del parere reso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministero per l'Economia e la Finanza.